

UNCZA tesseramento 2010

Le tessere UNCZA di socio sostenitore e di simpatizzante possono essere sottoscritte direttamente presso le sedi provinciali della FIdC oppure per via postale attraverso la sede UNCZA, Via Carlo e Valeria Jülg, 16 - 38121 TRENTO, inviando copia del versamento di € 10,00 sul c.c. postale 67978395 intestato a UNCZA. Le tessere possono anche essere sottoscritte tramite i referenti Signori:

- BOSCAROL ALFREDO
Via delle Grodate 6
34075 San Canzian d'Isonzo (GO)
- CLEO CESARE
Via M.T. Rossi, 17 - 13019 Varallo
- TURCO SISTO
Via Cassinasso 43 - 14053 Canelli (AT)
- REBORA ENRICO
Regione Stazione 24
15010 Alice Bel Colle (AL)
- REGGIANI FRANCO
Via Alserio 1/A - 22036 Erba
- CARCANO DARIO
Viale Luigi Borri 140 - 21100 Varese
- DORINO STOCCHERO
Via Frizzi di Sopra, 21
36076 Recoaro Terme (VI)

La sottoscrizione della tessera UNCZA (sostenitore o simpatizzante) dà diritto all'abbonamento annuale alla rivista quadrimestrale "Caccia Alpina".



ERRATA CORRIGE

Per un errore di stampa la dott. Patrizia Bragagna autrice dell'articolo "La ricomparsa della rabbia nel Triveneto" era stata indicata come appartenente all'IZSV anziché correttamente ai Servizi Veterinari ULSS1 - Belluno. Ce ne scusiamo.

Insediate le Commissioni UNCZA

Il 27 agosto si sono riunite per la prima volta a Padenghe (BS), in concomitanza con i lavori del Consiglio Nazionale UNCZA, le nuove Commissioni tecniche UNCZA, da poco rinominate a seguito dell'elezione degli organi statutari. Le Commissioni sono due, come da tradizione; una che si occuperà dei problemi afferenti la gestione degli ungulati e l'altra di quelli legati all'avifauna. Il compito principale delle due commissioni sarà quello di disegnare una mappa, quanto più possibile aderente alla realtà, della presenza e consistenza delle popolazioni selvatiche che arricchiscono il panorama alpino, con un occhio puntato soprattutto sulla gestione venatoria che di queste popolazioni viene attuato nelle varie realtà provinciali. Il tutto supportato da una raccolta attenta di dati inoppugnabili. A coordinare i lavori delle due

Commissioni sono stati nominati dal Consiglio Nazionale UNCZA, Franco Perco per la Commissione Ungulati, e Ivano Artuso per quella dell'Avifauna.

COMMISSIONE UNGULATI

Coordinatore: Franco Perco

Liguria	LIVIO AMALBERTI
Piemonte	BEPPE AUDINO
Valle d'Aosta	GIOCONDO ARTAZ
Lombardia	WALTER REDAELLI
Trentino	UMBERTO ZAMBONI
Alto Adige	FRANCO GALAZZINI
Veneto	ELIO DALPRÀ
Friuli V. G.	MARCO BORSETTA

COMMISSIONE AVIFAUNA

Coordinatore: Ivano Artuso

Liguria	LUCA CALVINI
Piemonte	ANDREA DEMATTEIS
Valle d'Aosta	LUIGI GASPERI
Lombardia	ARMANDO DE LORENZI
Trentino	PAOLO DEMARTIN
Alto Adige	EMILIO RUDARI
Veneto	RENATO DEMENECH
Friuli V. G.	MATTEO DE LUCA



AVVISO IMPORTANTE

CAMBIO INDIRIZZO:

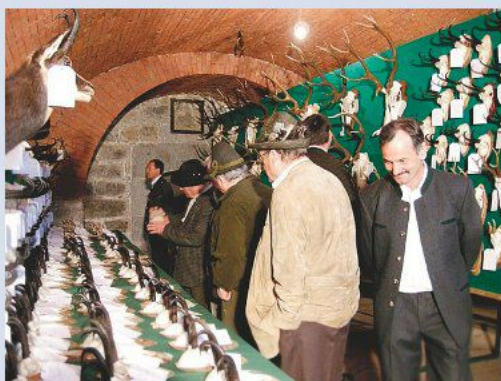
**UNCZA, Via Carlo e Valeria Jülg, 16
38121 Trento - Fax 0461 262698 - unczatn@alice.it**

LA BANCA DI RIFERIMENTO DI UNCZA È:
CASSA RURALE DI TRENTO - VIA SOLTERI, 39/6 - 38121 TRENTO
IBAN IT 87 U 08304 01819 000018335654

Si prega gentilmente di voler effettuare gli eventuali versamenti sul nuovo conto corrente.
Il conto corrente postale rimane invariato

Una mostra di trofei fuori dall'ordinario

Diecimila visitatori in tre giorni di apertura, sedicimila trofei esposti provenienti dagli otto distretti venatori della Provincia di Bolzano. Sta in queste cifre la sintesi, e implicitamente anche il bilancio del grande evento che la primavera scorsa ha avuto per teatro il Forte storico di Fortezza in Val d'Isarco. Notevoli, come è facile intuire, gli sforzi profusi per dare vita a una manifestazione di tale portata dall'Associazione Cacciatori Alto Adige, con il sostegno della Provincia Autonoma di Bolzano. Ma ne è valsa la pena, perché la «Mostra provinciale dei trofei dell'Alto Adige», che per l'appunto ha accorpato quest'anno, in via eccezionale, le singole mostre distrettuali della provincia di Bolzano, si è rivelata un successo sotto tutti i punti di vista. E stanno a dimostrarlo non solo i dati sull'affluenza stimata ma anche il riscontro mediatico



avuto e le impressioni raccolte fra i visitatori. Un pubblico evidentemente composto in larga misura da cacciatori: ma non solo. Nell'area espositiva sono stati notati infatti numerosi semplici interessati e curiosi, attratti evidentemente dalla particolarità della proposta e dal suo variegato mix di ingredienti: componente informativa, carattere festoso, risvolto culturale, elementi di costume. Con riferimento al primo aspetto, vale a dire quello informativo, merita di essere ricordato che in provincia di Bolzano le mostre dei trofei hanno carattere obbligatorio, e rappresentano lo strumento tramite il quale la comunità venatoria è chiamata a dare conto sulla gestione del patrimonio faunistico. Non a caso l'esposizione va fatta precedere da una valutazione di tutti i trofei degli ungulati abbattuti nella stagione precedente, al fine di verificare l'ottemperanza dei piani di prelievo e di fornire uno degli indicatori utili a orientare le linee gestionali. Quanto al risvolto culturale e di costume della mostra, ad esso hanno contribuito in primo luogo i suonatori di corno da caccia, fiore all'occhiello di un comparto venatorio che oltre ad essere accreditato di risultati concreti in campo gestionale, porta avanti da decenni e con convinzione il recupero di importanti tradizioni, usi e costumi legati alla caccia. Sempre sul piano delle manifestazioni collaterali, da segnalare accanto al suono dei corni: esposizioni di arte, artigianato e editoria venatoria, angoli informativi sui grandi predatori, una presentazione di razze canine da caccia e la immancabile, suggestiva Messa da campo. Soddisfazione hanno espresso al termine della «tre giorni» il presidente dell'ACAA Klaus Stocker e il governatore provinciale - nonché assessore alla caccia - Luis Durnwalder, più che mai convinti dell'importanza, per il cacciatore del nostro tempo, di presentarsi a viso aperto alla collettività.

Mara Da Roit

Festa del Cacciatore a Ceriana

Lo scorso 24 Luglio si è svolta a Ceriana (IM) la Festa del Cacciatore e dei simpatizzanti, organizzata dalla Sezione Federaccia di Ceriana con la collaborazione della Sezione di Poggio, Vallecrosia e della Provinciale. Il programma della manifestazione ha previsto al mattino l'apertura del museo venatorio itinerante, con le attrezzature della «caccia silenziosa» di un tempo, l'inaugurazione della mostra fotografica con il lupo immortalato, nell'entroterra ligure da un'istantanea di Valentina Borgna e stand espositivi e promozionali di UNCZA, FIDC ed EKOCLUB. In tarda mattinata l'incontro su «il cinghiale in Provincia di Imperia» relatore il tecnico faunistico Bepi Audino e la Santa Messa con lettura della preghiera del cacciatore. Di seguito il pranzo a base di prelibatezze locali. Al pomeriggio, mentre gli adulti si sfidavano nel tiro con l'arco sulle varie sagome di animali (a cura dei simpatici arcieri della Federation Nationale des Chasseurs di Nizza) i giovani si cimentavano con il proprio ausiliare in un ring di esposizione canina e nei vari giochi tradizionali. Numerosi i partecipanti, in particolar modo i giovani e diverse le autorità intervenute tra cui il Sen. Orsi con tutta la famiglia ed il suo drahthaar, il Cons. Regionale Marco Scajola, il Cons. Prov. Angelo Alberti, il Sindaco di Ceriana Bruna Rebaudo, il Presidente Regionale FIDC Matteo Anfossi ed il Presidente Prov. FIDC Giovanni Ballestra.

Luca Calvini



Stambecchi liberati nel Parco dello Stelvio

Sono stati rilasciati in Val della Mite i primi quattro stambecchi del progetto «re-stocking» nel settore trentino del Parco nazionale dello Stelvio, volto a rinforzare il piccolo nucleo di selvatici giunto dal versante lombardo che si è recentemente insediato nella Val del Monte. Anche nell'ottica di ricostruzione dell'originaria fauna alpina, il progetto prevede il rilascio di 30 stambecchi, soggetti fondatori, da liberare in tre anni (2010-2012). I quattro stambecchi erano stati catturati in Lombardia fra il 15 e il 17 giugno dal personale del Parco dello Stelvio e del Corpo forestale dello Stato: 3 maschi di 4 anni e 1 maschio di 7 anni che, dopo il controllo sanitario, sono stati marcati con targhe auricolari e muniti di radiocollari Gps, per il monitoraggio dei loro spostamenti e del grado di adattamento. I primi fondatori della nuova colonia sono stati trasportati, in apposite casse, dal personale del corpo forestale della Provincia e dai tecnici del Parco che si occuperanno del monitoraggio. Le catture e i rilasci continueranno nel corso dell'anno.

UNCZA e il Premio Letterario Giacomo Rosini

Il Circolo Ars Venandi propone la sesta edizione del Premio Giacomo Rosini, concorso letterario per racconti venatori aperto a scrittori di tutte le lingue dell'arco alpino da quest'anno promosso con il patrocinio di UNCZA. L'esercizio venatorio costituisce una delle attività tradizionali, condivise e vissute dalle popolazioni alpine attraverso le medesime esperienze; in montagna come insegna Mario Rigoni Stern, i cacciatori ed i pastori, non conoscono confini e sanno comunicare emozioni e sentimenti al di

sopra delle barriere linguistiche. Le vicende delle donne e degli uomini in montagna, il loro rapporto con il territorio, gli animali e la caccia sono i temi sui quali si chiede ai partecipanti di esprimersi in un confronto fra lingue materne diverse. La migliore gratificazione per i partecipanti sarà la pubblicazione dei racconti vincitori e segnalati in unico volume plurilingue che diventerà la testimonianza tangibile di un originale evento letterario a respiro europeo. La Premiazione avverrà a Riva del Garda il 26 Marzo 2011 alle ore 18.00 presso il Padiglione Fieristico ed il termine ultimo per la presentazione dei racconti è fissato per il 31 dicembre 2010. Tutte le modalità per la partecipazione sono contenute nel Bando di Concorso visibile su sito Internet www.arsvenandi.it

Bando di concorso UNCZA tesi di laurea

L'UNCZA bandisce un concorso per l'assegnazione di n. 2 premi per tesi di laurea nei campi della biologia, etologia e gestione della fauna selvatica alpina e nell'ambito dei temi riguardanti la storia e l'evoluzione dell'attività venatoria, riferiti all'arco alpino italiano. Possono partecipare al bando gli studenti laureati nel corso dell'anno 2010. La domanda va redatta sul modulo disponibile sul sito ACT www.cacciatoritrentini.it. La domanda, con allegata copia della tesi di laurea, fotocopia del documento di riconoscimento e fotocopia del diploma di laurea (o se non disponibile autocertificazione attestante il possesso del requisito di laurea) dovrà essere presentata a mano o tramite spedizione postale al seguente indirizzo: Associazione Cacciatori Trentini – UNCZA, Via Gardini 41, 38121 Trento (tel. 0461.826084 – orario ufficio 8.00 – 12.30 / 14.30 – 16.30). La domanda va presentata entro le ore 12.00 del giorno 31 dicembre 2010. Ai vincitori, che saranno informati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, andrà un premio in denaro pari a € 1.500,00.

Prima Mostra Trofei veronese

Nell'ambito della tradizionale e storica Fiera Montebaldina che da ben 257 anni si tiene ogni anno a Caprino Veronese il Comprensorio Alpino di Caprino Veronese ha organizzato quest'anno la prima mostra trofei della provincia di Verona. La mostra, magistralmente organizzata sotto il coordinamento del Presidente del Comprensorio Alpino Tiziano Zanetti nelle antiche sale della Barchessa del Municipio, se pur di dimensioni contenute, ha presentato interessanti trofei, sia per la specie capriolo che per quella del camoscio. All'esposizione è stato affiancato un sontuoso diorama realizzato da Franco Pedron, che riproduceva gli ambienti e gli animali delle alpi veronesi. Il diorama, esposto dietro delle grandi vetrate affacciate sulla piazza del Municipio, era visibile, con una sapiente illuminazione, anche nelle ore serali. All'apertura della mostra erano presenti, oltre al Sindaco ed al Presidente del C.A., anche il Presidente Fidc del Veneto nonché Sindaco di Verona Flavio Tosi ed il Presidente Nazionale UNCZA Sandro Flaim. La cerimonia di inaugurazione è stata allietata da un concerto del gruppo corni da caccia Leit Get, da un'esposizione di cani da traccia e di attrezzature di carattere venatorio. Nel pomeriggio dell'apertura della mostra il Comprensorio Alpino ha poi organizzato un convegno sul camoscio del Baldo.



Festa dell'amicizia, "L'UNCZA nelle scuole" ... sconfina!

Il Gartnerkofel (2195 slm), il Cavallo (2239 slm), il Corona (1832 slm), il Cerchio (1950 slm) e a est il Malvuerich (1899 slm), in una giornata dai colori particolarmente suggestivi e tipici dell'alta montagna, hanno saputo regalare l'adeguato scenario alla "62ª Festa dell'Amicizia" svoltasi, tra i Comuni gemellati di Hermagor (A) e Pontebba (I) lo scorso primo di agosto, sulla piana di Passo Pramollo (1530 slm), Nassefeld in lingua tedesca. La piana, particolarmente interessante dal punto di vista geologico e naturalistico, proviene da un ecosistema anticamente costituito da un ambiente fluvio - deltizio e da un mare basso, il cosiddetto Bacino del Pramollo, caratterizzato da clima tropicale con paludi, lagune e stagni, comprendente laghetti e prati estremamente umidi, da cui il nome, pra mollo o prato mollo, o dalla traduzione letteraria di Nassefeld, campo bagnato, tra l'altro ambiente non rarissimo per le zone di montagna. In una giornata dalle condizioni climatiche perfette, l'altopiano è stato praticamente invaso da una vera moltitudine di persone, che aveva individuato l'area del valico, quale meta per una giornata da trascorrere a completo contatto con la natura. La zona del Pramollo infatti oltre che ambita meta turistica invernale, risulta essere punto escursionistico estivo particolarmente apprezzato, in considerazione dei vari percorsi ad anello, quasi tutti accessibili anche ai non specialisti, che dalla piana si inoltrano verso la varie cime più sopra elencate. L'ormai tradizionale festa, tra l'altro molto sentita, e che vede coinvolti a vario titolo, enti, la totalità delle associazioni e i gruppi folcloristici appartenenti alle due

comunità confinarie, ha trovato momenti particolarmente suggestivi, quando la sfilata dei caratteristici gruppi popolari ha raggiunto la tipica chiesetta montana per assistere alla funzione religiosa prevista dal programma quindi, dopo il saluto della varie autorità presenti, si è passati all'inaugurazione del sito riservato al mondo venatorio, per la prima volta direttamente e materialmente coinvolto nel festa e rappresentato oltre che dalla Riserva di Caccia di Pontebba e dell'intero Distretto Venatorio n° 1 "Tarvisiano" per parte italiana, dal distretto venatorio della Valle del Gail per parte austriaca. In un apposito tendone eretto per l'occasione, hanno trovato spazio oltre che uno splendido diorama realizzato dal maestro Maurizio Spighi, una esposizione di quadri dell'artista Andrea Mazzoli e tutta una serie di percorsi didattici naturalistici in cui un grande orso tassidermizzato posizionato dai colleghi austriaci, attirava la curiosità di grandi e piccoli. Ed è proprio in questo contesto grazie all'interessamento del Direttore della Riserva di Pontebba Franco Gherbezza e al Presidente del Distretto Venatorio Claudio Di Giorgio, che UNCZA, attraverso il Circolo Carsico Isontino, ha potuto porre all'attenzione dei numerosissimi visitatori, in uno stand opportunamente realizzato per l'occasione, il programma-progetto, "L'UNCZA NELLE SCUOLE"

esponendo al pubblico il lavori degli alunni delle classi quarta e quinta, della Scuola Elementare di Pontebba, incontrati proprio nel mese di maggio. Inoltre è stato creato per l'occasione un documento in lingua tedesca attraverso il quale venivano esposte le linee guida del programma-progetto, per quanti, provenienti da oltre confine, ne fossero in qualche modo interessati. Il confronto e la conoscenza poi di analoghe iniziative in atto nelle scuole austriache, ha confermato, se mai ce ne fosse stato ancora bisogno, la validità del programma dedicato da UNCZA alle scuole. Ci fa piacere sottolineare che si è trattato di un grande successo!!! Un successo però non solo riservato a UNCZA e al Circolo, ma condiviso e che ha coinvolto la totalità delle figure che in qualche modo si sono adoperate per la riuscita della manifestazione. Per quanto ci riguarda, in particolare, non possiamo che essere lieti e soddisfatti di essere stati, ancora una volta, al posto giusto e al momento giusto. Un ringraziamento meritano oltre i già citati Gherbezza e Di Giorgio, le autorità pubbliche di Pontebba nella figura del sindaco avv. Isabella De Monte e l'assessore comunale Ivan Buzzi, senza scordare la sensibilità e la disponibilità dimostrata dal responsabile didattico della Scuola Arturo Zardini di Pontebba

Alfredo Boscarol



I nuovi treppiedi di Swarovski Optik

La ditta SWAROVSKI OPTIK ha recentemente sviluppato tre nuovi treppiedi per diversi campi di impiego. Il treppiede in carbonio CT 101 grazie al suo peso estremamente ridotto (solo 2kg compresa la testa), questo strumento è l'ideale per un utilizzo intensivo garantendo il massimo comfort. Questo treppiedi è semplice da utilizzare e offre un'ottima altezza di osservazione, fino a 170 cm. Il treppiedi in carbonio CT 101 è la soluzione ideale per chi ama osservare la natura e coprire lunghi tracciati. Il treppiede in carbonio CT Travel, novità eccezionale, è la versione ottimale per il cacciatore più esigente. Pesa meno di 2kg compresa la testa, è totalmente silenzioso e robusto e grazie alla struttura a 4 tubi delle gambe raggiunge

i 170cm di lunghezza massima e, chiuso, si riduce a 50 cm, per stare comodamente nello zaino. Per chi desidera la massima robustezza, con un occhio al prezzo, SWAROVSKI OPTIK offre agli utenti più esigenti il nuovo treppiede in alluminio AT 101. Questo treppiede ha un peso eccezionalmente ridotto per il materiale impiegato, solo 2,4 kg testa compresa, e raggiunge una volta aperto la lunghezza di 190 cm. Peso ridotto, massima stabilità e silenziosità totale per i treppiedi Swarovski Optik. Le chiusure a scatto ergonomiche sono facili da azionare ed estremamente silenziose durante l'utilizzo.

I tre nuovi treppiedi sono disponibili con la nuova testa DH 101, un prodotto sviluppato specificamente per l'osservazione della natura e il digiscoping, leggerissima (550g), maneggevole e ancora più robusta rispetto alla precedente versione FH 101, che sostituisce.



Il Circolo UNCZA Carsico Isontino e gli scout

Quella appena trascorsa, è stata per il Circolo Carsico Isontino e per il programma "L'UNCZA NELLE SCUOLE", una stagione davvero ricca di impegni e di soddisfazioni. Oltre all'ormai consolidato rapporto con l'Istituto comprensivo di Paularo, i rappresentanti del Circolo, hanno avuto modo di incontrare alunni delle scuole di Gorizia, Attimis, Pontebba e in due distinti appuntamenti, i ragazzi del centro estivo del Comune di Mereto di Tomba. A coronare poi, *dulcis in fundo*, una stagione già oltremodo appagante ed impegnativa, per merito dell'interessamento del sig. Valerio Pitueli, Direttore della Riserva di Caccia di Venzone, che pubblicamente ringraziamo, il Circolo è stato invitato a tenere un incontro sulle ormai classiche tematiche, con un gruppo di Boy Scout accampati, in Val Venzonassa, nei pressi della "Casera Plan dei Frassin.". Invito che ovviamente è stato immediatamente raccolto. Si è trattato di un'esperienza decisamente emozionante ed inusuale, dal momento che il "convegno" non si è svolto, come normalmente accade all'interno di un aula scolastica, bensì possiamo dire quasi "sul campo". Infatti "Casera Frassin" si trova in una spianata, quasi protetta dal Plauris 1958 slm, la più alta vetta delle Prealpi Giulie,

a una quota di 800 slm alla destra oleografica della Valle Venzonassa, valle particolarmente stretta e impervia attraversata dall'omonimo torrente, e posizionata proprio alle spalle di Venzone, caratteristico centro della sinistra Tagliamento collocato proprio ai piedi delle asperità montane, reso famosissimo dalle sue mummie. L'habitat è quello tipico prealpino, sofferente di un processo di eccessivo rimboschimento naturale, dovuto dall'interruzione di tutte quelle pratiche legate alla agricoltura e alla pastorizia, un tempo molto praticate in zona. Fenomeno questo, a causa di politiche quantomeno discutibili, del resto estremamente diffuso sull'intero arco alpino regionale. Davvero selvaggio, ricco di tipiche forre e quasi inospitale il paesaggio, che si presenta all'inizio della valle che in quota poi si addolcisce lasciando il posto a spettacolari e suggestive faggete, intervallate da zone prative che resistono tenacemente all'avanzamento naturale del bosco. Ed è proprio in uno di questi ultimi prati che si trova "Casera dei Frassin" meta del incontro con i Boy Scout del "Reparto Grande Quercia" e del loro Comandante. Va detto che la Casera dei Frassin, con altre, recuperata e ristrutturata di recente in base a un preciso piano previsto da Amministrazione Comunale di Venzone, non dispone di energia elettrica per cui per il funzionamento del pc e del proiettore digitale si è dovuto trasportare in loco un piccolo gruppo elettrogeno. È stato un incontro davvero inconsueto e toccante. Proiettare diapositive di

caprioli, cervi e camosci, stambecchi ed invitare i ragazzi in dialoghi e dibattiti che favoriscano la distinzione tra "Cervidi" e "Bovidi" di "palchi" piuttosto che di "corna", sul riconoscimento dei sessi e sulle approssimative classi di età, con la netta sensazione di essere potenzialmente "spati" essendo noi immersi all'interno dei quartieri estivi frequentati dalle specie oggetto del discorrere, si è rivelata una esperienza davvero magica e unica! Ovviamente non si è parlato solo di ungulati, nell'arco del incontro hanno trovato spazio le specie di fauna e avifauna più diffuse e presenti sul territorio regionale, con un particolare riferimento al ritorno dei grandi carnivori, portando a conoscenza dei ragazzi, i risultati relativi ai vari progetti facenti capo al dott. Filacorda dell'Università di Udine, che si stanno appunto occupando della presenza di Orsi e Linci e non solo, sul territorio regionale. Argomento questo particolarmente coinvolgente. Altrettanto magico è stato poi il momento del commiato. Posso tranquillamente assicurare, che il tipico saluto degli Scout, fatto da un modulato e sommesso ululato, è in grado di procurare più di un'emozione a quanti, anche se con i capelli grigi, come chi scrive, non ne fossero in qualche modo preparati. Agli amici scout e ai loro responsabili di campo un ringraziamento per l'opportunità concessa e un arrivederci al prossimo anno.

Alfredo Boscarol

ABBIGLIAMENTO UNCZA

L'abbigliamento UNCZA può essere acquistato direttamente presso la ditta BRUNEL di Soraga (TN) che è in grado di acquisire e spedire gli ordini direttamente senza dover passare per la segreteria. Il campionario disponibile consta di 6 modelli visionabili presso le Sezioni provinciali FIDC interessate.

tel. e fax 0462 758010

www.brunelconfezioni.it

info@brunelconfezioni.it



La Field Bag Swarovski Optik

La borsa Field Bag è la nuova custodia per binocolo prodotta con materiale resistente e impermeabile adatta per qualsiasi attività all'aria aperta. La sua ampia tasca centrale permette di posizionare ed estrarre il binocolo con velocità ed estrema facilità. All'interno dell'apertura principale una speciale tasca secondaria permette di riporre separatamente altri oggetti.

La nuova custodia funzionale Swarovski Optik è dotata di una chiusura con doppia cerniera zip molto solida, ma allo stesso tempo estremamente silenziosa. Una grande innovazione è la tracolla staccabile e regolabile che permette di personalizzare la borsa a seconda delle proprie esigenze e rende il trasporto comodo e sicuro. È possibile portare la Field Bag a spalla, al collo e persino agganciarla attorno alla vita, inoltre grazie ad una comoda maniglia, la borsa può essere portata a mano ed utilizzata anche senza binocolo. Finalmente una custodia per binocolo che è anche una comoda borsa utilizzabile per diverse esigenze.

La nuova borsa, di serie sui nuovi binocoli SLC 42 HD ed EL 42 Swarovision e disponibile come accessorio in tutti i rivenditori autorizzati Swarovski Optik, si distingue per le elevate caratteristiche di praticità e funzionalità. Le nuove Field Bag sono disponibili nelle misure M, L e XL a seconda della dimensione del binocolo e i prezzi sono rispettivamente di Euro 45, 47 e 49.



Ecopatologia della fauna selvatica nelle Alpi del Ponente Ligure

La ventottesima edizione dell'incontro del Groupe des Etudes de Ecopathologie sur la Faune Selvatique (G.E.E.F.S.M.) si è svolta per la prima volta nel contesto della Alpi Liguri a Rocchetta Nervina in Provincia di Imperia. Ogni anno infatti le Facoltà di Medicina Veterinaria, i Parchi e gli Enti pubblici di Italia, Francia, Spagna, Andora, Svizzera, che si occupano delle problematiche veterinarie della fauna selvatica di montagna si incontrano in qualche località dell'Europa per poter presentare alcuni lavori effettuati durante l'anno o studi che cercano di sollecitare l'interesse intellettuale e di ricerca tra i diversi conoscitori della fauna di montagna. La manifestazione si è svolta da 10 al 13 di giugno, il convegno è stato aperto dal presidente della Comunità Montana Intemelina Walter Orenco. Fitto il programma intercalato con alcune visite della Valle Nervia.

Si sono alternate 150 persone nei tre giorni del convegno con la presentazione di 38 relazioni e 10 tesi, discussi nella lingua originale, che partecipavano ad un concorso come in ogni edizione molto sentito.

Numerosi i lavori presentati che sono stati suddivisi per argomento di specie dividendo in grandi gruppi le presentazioni: uccelli, canidi, mustelidi, cinghiale, ruminanti, indagini multi-specie, altre specie. Rilevante per le problematiche create dalle zoonosi lo studio effettuato sulla ricomparsa delle rabbia silvestre nelle Alpi Orientali. Tutte le relazioni presentate si possono trovare su internet digitando G.E.E.F.S.M. oppure entrando nel sito dell'Università di Medicina Veterinaria di Lyon (Fr) Laboratoire Departemental Veterinaire et d'Hygiene Alimentaire des Hautes Alpes www2.vet-lyon.fr. L'incontro del prossimo anno è previsto in Spagna nelle vicinanze di Malaga.

Valentina Borgna

Trofeo record di stambecco

Si è tenuta a Pozza di Fassa (TN) il 15 e 16 maggio 2010 una Commissione valutazione CIC ed esposizione dei migliori trofei di ungulati provenienti da varie zone del Trentino degli ultimi 10 anni. La commissione di misuratori e valutatori, richiesta al presidente della Commissione "Grand Gibier" Bruno Lauro Vigna, è stata così nominata: Presidente Rino Masera, Commissari Ezio Albertini, Adriano Fornesi, Franco Gallazzini, Fernando Mussi, Luciano Sacchetti. Sono stati valutati trofei delle specie stambecco, muflone, camoscio, capriolo e cervo, in totale 65 trofei. La commissione ha valutato trofei di qualità: 1 camoscio maschio abbattuto nel 2009 nella Riserva di S. Lorenzo in Banale e una femmina di alta qualità pure abbattuta nel 2009 nella Riserva di Ala, una femmina di camoscio abbattuta nel 2001 molto superiore come punteggio alla precedente, 2 mufloni, uno abbattuto nel 2008 e l'altro nel 1984 molto buoni. Ma la soddisfazione maggiore è stata valutare un maschio e una femmina di stambecco di una qualità eccezionale; è stata per la commissione una sorpresa e un lavoro extra per le verifiche: il maschio con punti CIC 215.42 è risultato il miglior trofeo italiano di tutti i tempi e secondo in Europa e la femmina, con punti CIC 71.45 la migliore in campo nazionale ed internazionale.

Rino Masera

